

BASKET La SAV tiene 30' poi cede contro i Tigers ben diretti da Brown

Le "bombe" di Mladjan mettono KO la SAV Vacallo

di MARCO GALLI

Si sa che nel "credo" dei due allenatori Dessarzin e Pastore la priorità va assolutamente al gioco collettivo, ma quando nel... motore hai uno come Dusan Mladjan, allora prima o poi ottieni la vittoria. È accaduto anche ieri sera all'Elvetico nel terzo derby tra il Lugano e la SAV. Dopo un sostanziale equilibrio, nell'ultimo quarto il fromboliere bianconero è uscito dal... coro infilando la bellezza di quattro "triple" (due delle quali a dir poco impossibili) che hanno letteralmente cambiato le coordinate del match. Eloquenti i "siluri" realizzati nei primi 5', quello del 72-64, del 75-66 e del 78-70 ed infine quello più pesante siglato a 1'23" dalla fine (88-79).

A parte questo, anche il derby atto terzo non ha deluso, ed è stato emozionante grazie anche a un Vacallo che ha saputo imbrigliare la manovra dei Tigers con un efficace pressing e con dei tiri spesso "aperti" anche dal perimetro. Il Lugano, privo di Rakocevic ma con Dacevic recuperato in extremis, ha trovato in Abukar il principale punto di riferimento (9 punti nel primo quarto e 12 nel secondo), ma la SAV in quel frangente è apparsa più squadra. Dopo la pausa principale la formazione di casa è apparsa più compatta, soprattutto grazie al play Brown maggiormente presente nella manovra. La SAV ha retto fino al 30' grazie al solito eccellente Gibson, ben spalleggiato da Ramseier (ma non da Uzas: 3/12 al tiro, 3/8 dai 3 punti).

Tutto, come detto, si è poi deciso nell'ultimo quarto con Mladjan in evidenza (16 punti!) e con Brown però a metterci pure lui una "bomba" pesantissima (83-74). Da segnalare che a 1'20" dalla fine si è infortunato Derek Stockalper, colpito fortuitamente alla schiena in un contrasto sotto i tabelloni. Non dovrebbe essere nulla di grave.

La parola ai due coach

Rodrigo Pastore: «Complimenti ai Tigers, la loro vittoria è meritata, la forza di questa squadra è che anche se manca di uno o due giocatori di base può contare su altri elementi per fare la differenza. E quando dalla panchina esce uno come Dusan Mladjan, eccezionale nell'ultimo quarto, allora è detto tutto. Il fatto di aver obbligato i Tigers a faticare comunque ci soddisfa, pur se colpiti dai falli, ma ormai è una costante quando veniamo a Lugano. Vorremmo che a referto ci siano magari altri direttori di gara, e non sempre gli stessi...».

Randoald Dessarzin: «Sono sicuramente soddisfatto della vittoria. Dopo la pausa principale la nostra squadra è cresciuta anche perché Rod Brown ha saputo gestire in modo migliore il gioco, unitamente a Draughan. I due hanno effettuato 14 passaggi decisivi, questo poi va aggiunto a Dusan Mladjan che nell'ultimo quarto ha creato grossi problemi alla SAV. Nella nostra squadra ci sono comunque ancora dei giocatori che non hanno ben assimilato il concetto pick-and-roll. Bisognerà lavorare su questo aspetto».

Tigers - SAV Vacallo 90-81

(17-18, 45-42, 63-62)

LUGANO TIGERS: Stockalper 5, Pantic 1, Dacevic 5, Draughan 17, m D. Mladjan 22, Brown 13, Abukar 27.

SAV VACALLO: Schneidermann 15, Sloan 11, Gibson 23, Uzas 13, Ramseier 15, Pape 4, Koludrovic.

NOTE: Elvetico, 550 spettatori, arbitri Carlini, Tagliabue e Markesch. 5 falli: 38'34" Dacevic. Falli tecnici: 19'23" Pastore, 23'33" panchina SAV.

GLI ALTRI RISULTATI

| | |
|----------------------------------|-------|
| Starwings - Boncourt | 83-73 |
| Olympic Friburgo - Ginevra Lions | 75-81 |
| Nyon - Monthey | 43-93 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|-------------------|----|----|----|------|------|------|----|
| Lugano Tigers | 19 | 18 | 1 | 1677 | 1358 | 319 | 36 |
| Ginevra | 19 | 14 | 5 | 1531 | 1337 | 194 | 28 |
| Monthey | 18 | 13 | 5 | 1307 | 1147 | 160 | 26 |
| Olympic Friburgo | 19 | 13 | 6 | 1484 | 1360 | 124 | 26 |
| SAV Vacallo | 18 | 10 | 8 | 1351 | 1226 | 125 | 18 |
| Starwings Basilea | 19 | 7 | 12 | 1322 | 1458 | -136 | 14 |
| Boncourt | 19 | 5 | 14 | 1333 | 1525 | -192 | 10 |
| SAM Massagno | 18 | 2 | 16 | 1229 | 1490 | -261 | 4 |
| Nyon | 19 | 2 | 17 | 1066 | 1399 | -333 | 4 |



Draughan sorprende Ramseier e va a canestro.

(fotogonnella)

JUDO Interclub LNB DYK Chiasso al debutto stagionale



Sabato alle palestra comunale di via Vela il DYK Chiasso debutta nel campionato svizzero a squadre di LNB 2012. Nel terzo anno consecutivo di militanza nel torneo cadetto, la formazione chiassese cercherà di centrare l'obiettivo fissato dalla dirigenza e di ottenere un piazzamento di metà classifica. Dopo il secondo posto ottenuto, a sorpresa, nel campionato 2011, il DYK - nona formazione del ranking svizzero - è atteso ad un'ulteriore buona prova. L'inizio di stagione si annuncia tuttavia difficile a causa di alcune assenze, tant'è vero che solamente a partire dal prossimo mese di giugno il DYK dovrebbe poter schierare due dei propri titolari. I sostituti non mancano, ma sono ancora parecchio giovani. Sabato il primo turno prevede intanto la doppia sfida con il JC Marly, che nel 2011 combatteva in LNA. L'inizio delle competizioni è previsto per le 14.00 e l'entrata è libera. Nella foto, la formazione del DYK Chiasso premiata come miglior squadra sportiva del Comune di Chiasso 2011.

SCI ALPINO Mauro Pini torna sul licenziamento di Stefan Abplanalp senza fare polemica

«Un adulto deve assumersi le proprie responsabilità»

di VALENTIN OETTERLI*

Mauro Pini a Bansko (Bul), sede delle prossime gare di Coppa del mondo al femminile, è tornato sulle ragioni che hanno spinto Swiss-Ski a licenziare lunedì Stefan Abplanalp, responsabile del gruppo di velocità. Il ticinese lo ha fatto senza fomentare altre polemiche, sottolineando semplicemente «un'incompatibilità di carattere».

Perché avete deciso di allontanare Abplanalp con effetto immediato?
È una decisione sicuramente non dettata dal lavoro mostrato in pista. È un allenatore molto bravo. Tuttavia un coach deve mostrare l'esempio anche fuori dallo sci. E sotto questo punto di vista abbiamo una maniera diversa di intendere il lavoro. Bisogna rispettare la Federazione e i superiori. Non voglio entrare nei dettagli, ma è una delle ragioni che ci ha spinto a interrompere la collaborazione.

Da quando la situazione era divenuta ingestibile?

Non è una decisione che si prende in poche settimane. Occupo questa po-

sizione da due anni ormai, e spesso abbiamo avuto dei... fuori pista. Eppure al mio arrivo avevo spiegato a tutti, Stefan compreso, quali erano i miei principi e dove avevo posto i limiti.

In questo caso perché continuare con Abplanalp al termine della scorsa stagione?

La scorsa primavera ci siamo chiariti. Avevamo gli stessi obiettivi ed eravamo contenti dei progressi delle nostre ragazze.

Quanto ha pesato l'«ego» di entrambi?
Niente. Contrariamente a quanto è stato detto, a Sochi non abbiamo avuto nessuna discussione. La situazione è «degenerata» a Garmisch. Poi, è vero, la notte russa ha fatto traboccare il vaso. Sono triste di essere dovuto arrivare a questo punto, ma un adulto deve assumersi le proprie responsabilità.

Si è parlato di problemi legati all'alcol. È così?

Non parlo di Stefan, queste cose devono rimanere segrete. Dico solo che nel mondo dello sci l'alcol scorie a fiumi. Non parlo ovviamente delle ragaz-

ze. Ma un problema esiste.

Il "Blick" riporta di una tua serata, qualche anno or sono in Finlandia, un po' fuori dagli schemi...

Doveva essere il 2003 o il 2004 a Levi. All'epoca è possibile che abbia partecipato a una festa.

La maggior parte delle ragazze ha sostenuto Stefan Abplanalp. È iniziata una... "crociata" contro Mauro Pini?

Ci sono di mezzo le emozioni. Capisco quindi la loro reazione. Stefan ha lavorato per oltre sei anni con queste ragazze, si è quindi instaurato un bel rapporto, solido. Ora però è importante concentrarsi tutti per un solo obiettivo: fare bene in gara. La situazione non è certamente facile, ma abbiamo le persone giuste per andare avanti. Le ragazze saranno ancora ben sostenute e aiutate.

C'è spazio per dell'autocritica?
Sì, è ovvio. Devo pormi delle domande e cercare delle risposte. Ho commesso degli errori? Sono la persona giusta al posto giusto? Chi lo sa. Di sicuro analizzerò la situazione e ne discuterò con i miei superiori.

* Sportinformation



Guerra freddissima tra Mauro Pini e Stefan Abplanalp...

SCI ALPINO Bene Beatrice Scalvedi a Thyon

Mattia Santoro sfiora il podio a Malbun

Fine-settimana impegnativa per i giovani della FSSI. Nel gigante di Thyon Beatrice Scalvedi ha disputato un'ottima prima manche, piazzandosi al 10° posto. Purtroppo non è poi riuscita a ripetersi, e con una sciata tutta all'attacco su una neve troppo molle ha perso posizioni, conquistando comunque ben 36 punti FIS, e per lei si tratta del miglior risultato a livello di punti. Sabato, sullo stesso tracciato, Beatrice ha concluso al 27° rango, terza tra le Junior 1.

I selezionati della squadra OG Martina Toscano, Naike Gaggini, Mattia

Santoro, Francesco Ruga, Manuele Gianella, Matteo Guerini, Andrea Forte, Kevin Genasci e Daigon Taddei hanno invece preso parte a due gare interregionali sulle piste di Malbun. Ottimo Mattia Santoro, quinto in gigante a soli 25/100 dal podio! Ottavo posto per Martina Toscano e 14° per Naike Gaggini. Gli altri partecipanti alla gara hanno ottenuto discreti risultati su una pista impegnativa: Kevin Genasci 37°, Andrea Forte 40° e Matteo Guerini 42°, mentre Daigon - alla sua prima esperienza interregionale - ha chiuso 50°.

sport in breve

TENNIS

Stan Wawrinka nei quarti

Stan Wawrinka (ATP 26) si è qualificato per i quarti di finale del torneo di Buenos Aires - dov'era stato semifinalista già lo scorso anno - battendo 6-3 5-7 6-2 il francese Benoit Paire (98). Prossimo avversario del vedese sarà il giapponese Nishikori (17).

TENNIS

Fuori Chiudinelli e Voegelé

A Marsiglia è invece subito uscito di scena Marco Chiudinelli (ATP 192), eliminato con un doppio 7-6 dal francese Michael Llodra (50). Sul fronte femminile stessa sorte è toccata a Stefanie Voegelé (WTA 128), battuta 6-3 2-6 7-5 dalla romena Sorana Cirstea (48) nel torneo messicano di Monterrey.

CICLISMO

Freire vince in Andalusia

Lo spagnolo di Coldrerio Oscar Freire (Katusha) ha vinto in volata la terza tappa del Giro di Andalusia. Il suo connazionale Alejandro Valverde (Movistar) rimane al comando della classifica generale. Miglior svizzero è Andreas Dietziker, 31° a 50" dal leader.

CALCIO

Il Servette corre ai ripari...

In gravissima crisi finanziaria, il Servette ha nominato ieri un nuovo direttore amministrativo nella persona di Philipp Kneubühler (ex HC Ginevra Servette), cui spetterà - in vista della concessione delle licenze della SFL per la prossima stagione - la gestione e la risoluzione di tutti i pesanti dossier economici, dai numerosi

creditori agli oneri sociali tuttora in arretrato.

HOCKEY

Serataccia per gli svizzeri

I playoff tornano ad allontanarsi per le tre squadre... svizzere di NHL, tutte battute l'altra notte: Anaheim (con Hiller e Sbisà) ha perso 3-2 a Tampa Bay, Montréal (con Weber e Diaz) 3-0 in casa contro Dallas e gli Islanders (con Streit e Niederreiter) 2-1 a Buffalo.

UNIHOCKEY

Ticino verso la salvezza

Imponendosi per 8-7 contro il Reinach (Piffero 2, Biffi 2, Valsesia 2, Boris Pellegrini e Mignola i marcatori) il Ticino UH ha compiuto un primo importante passo verso la salvezza.